

L'impresa in un periodo di crisi

una impresa a colori

Varese, 12/4/2010

UBI  Banca Popolare
di Bergamo



Introduzione di Osvaldo Ranica

Condirettore Generale BPB

Visione anno 2010 – fattori critici

1. Arriva dopo un 2009 difficile, in special modo nei primi due trimestri
2. Ripresa del Pil mondiale
3. Nuova geografia economica di distribuzione del Pil mondiale
4. La liquidità di sistema – modalità e tempistiche di “uscita”
5. Livelli occupazionali
6. Nuova possibile crisi aziendale da “fine carburante”
7. Possibile “stress” dell’industria bancaria

Audizione dello scorso 11/3/2010 presso la Commissione Finanze della Camera dei Deputati del VDG di Banca d'Italia Giovanni Carosio sul tema “Indagine conoscitiva delle problematiche relative all'applicazione dell'Accordo di Basilea 2”

“Sono crescenti le preoccupazioni per gli effetti che un uso meccanico dei sistemi di rating potrebbero determinare sull'offerta di credito.

I modelli statistici di valutazione degli affidati in uso presso le banche utilizzano al momento i dati di bilancio delle imprese riferite al 2008; dalla primavera cominceranno ad elaborare quelli sul 2009 che, se la ripresa prosegue, potrebbero fornire una rappresentazione non più attuale della situazione.

Abbiamo in più occasioni sollecitato le banche ad integrare i bilanci con informazioni raccolte localmente, rendere più tempestive le revisioni degli affidamenti, affinare metodi di valutazione del merito creditizio, prevedere incentivi equilibrati per coloro che gestiscono la relazione con la clientela.

Lo ha ricordato il Governatore Draghi :“E' importante che le banche nel decidere sul credito da dare usino tutta l'informazione loro disponibile; integrino i risultati dei metodi statistici di scoring – che perdono parte della loro capacità predittiva in momenti eccezionali – con la conoscenza diretta del cliente, le sue effettive potenzialità di crescita e di redditività nel lungo periodo”.